

Incontro tra Brozzi e la Cgil. Il 3 agosto summit Umbria-Toscana per il finanziamento

La Fcu arriverà ad Arezzo

Quasi accordo per i nuovi 20 chilometri di ferrovia

Alessandro Antonini

PERUGIA - Una "conferenza di produzione" per il rilancio dell'Fcu. La dicitura è un po' desueta, sa di sindacalese. Ma la notizia c'è. Ed è grossa. E' una nuova linea ferroviaria per Arezzo. La Camera del lavoro di Perugia si è accordata con l'amministratore delegato della Ferrovia centrale umbra Vannio Brozzi. Oggetto: "una proposta una conferenza di produzione per il rilancio di Fcu, con l'obiettivo della velocizzazione e dello sfondamento di Arezzo". In queste ultime tre parole la buona notizia: 20 chilometri in più di ferrovia, fino al cuore dell'aretino. C'è già uno studio di fattibilità in piedi. Il tre agosto prossimo venturo è addirittura previsto un incontro fra l'assessore regionale alle infrastrutture Giuseppe Mascio, Vannio Brozzi, e l'assessore regionale toscano Conti. Ad Arezzo. Vi parteciperà anche il presidente della Provincia di Arezzo

Ceccarelli, tra i finanziatori dello "sfondamento". La notizia è stata confermata dallo stesso Mascio, ieri in consiglio regionale, durante un question time, nella risposta ad'invettiva critica di Vinti capogruppo del Prc contro l'Fcu. Un rilancio alla grande, per la ferrovia nostrana. Ed oggi c'è anche la presentazione del nuovo look della stazione di Sant'Anna, a Perugia. Il sindacato accoglie con soddisfazione i nuovi impegni intrapresi dal "new deal" della Fcu. In attesa di vedere i fatti. "La segreteria della Camera del lavoro territoriale di Perugia, Mario Bravi e Maurizio Maurizi - è scritto in un comunicato della Cgil - si è incontrata con l'amministratore delegato della Fcu Vannio Brozzi, in Largo Cacciatori delle Alpi. A partire dall'esigenza dei pendolari dell'Alta Umbria, che avevano denunciato giustamente forti ritardi nelle percorrenze, disagi dovuti alla mancanza di climatizzazione, è stato fatto il punto della situazione. L'amministratore delegato si è im-

pegnato ad affrontare in tempi brevi i problemi posti dalla Camera di del Lavoro e dal Comitato dei pendolari. In seguito si è fatto il punto sulla situazione e sul ruolo della Fcu". "Abbiamo riaffermato - scrive Bravi - la funzione fondamentale della Ferrovia centrale Umbra, come asse di collegamento nord-sud della Provincia e della Regione, all'interno di un ruolo forte che deve e può svolgere per l'Alta Umbria. In seguito a scelte del passato, purtroppo Fcu continua a perdere utenze; si accumulano ritardi sulla linea, addirittura 1h e 40 minuti di percorrenza media tra San Sepolcro e Perugia. A rilento vanno i lavori per la soppressione dei passaggi a livello (ancora alcuni dei quali sono attivati a mano) e soprattutto Fcu non svolge nessuna funzione per quanto riguarda la logistica e il trasporto merci. In poche parole si allarga sempre di più il divario tra le potenzialità e la realtà concreta. Tutto questo richiede un'inversione di tendenza, Fcu è

troppo importante per i trasporti di questa regione". Per questo proponiamo una conferenza di produzione con i seguenti obiettivi: 1) sfondamento di Fcu a nord verso Arezzo, completando un anello fondamentale di collegamento; 2) velocizzazione della linea; 3) superamento di tutti i passaggi a livello; 4) integrazione Fs- Fcu; 5) ruolo forte di Fcu nel trasporto merci e nella logistica, sapendo che questo è un elemento forte per lo sviluppo economico di tutta l'area a partire dall'Alta Umbria". "Questi obiettivi - termina il comunicato - ne siamo consapevoli, interessano anche una parte rilevante e importante di Arezzo e della Toscana, che hanno già dato segnali di disponibilità, siamo convinti che su questa disponibilità si possa costruire un'alleanza forte". Alla "conferenza di produzione" del rilancio di Fcu, saranno coinvolte tutte le istituzioni locali, provinciali e regionali, le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni dei territori.